



L'ORO DEGLI EROI AL VALOR MILITARE DI MILANO CITTÀ METROPOLITANA

Il Valor Militare
ricordato in 200 pagine con oltre 350 immagini

Con la collaborazione di

Con il contributo di



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
ZEISCIU
CENTRO STUDI





L'Oro degli Eroi al Valor Militare di Milano Città Metropolitana

Saluto delle Autorità

Relatori

Ten. Col. MOVVM Gianfranco Paglia

Prof. Massimo de Leonardis

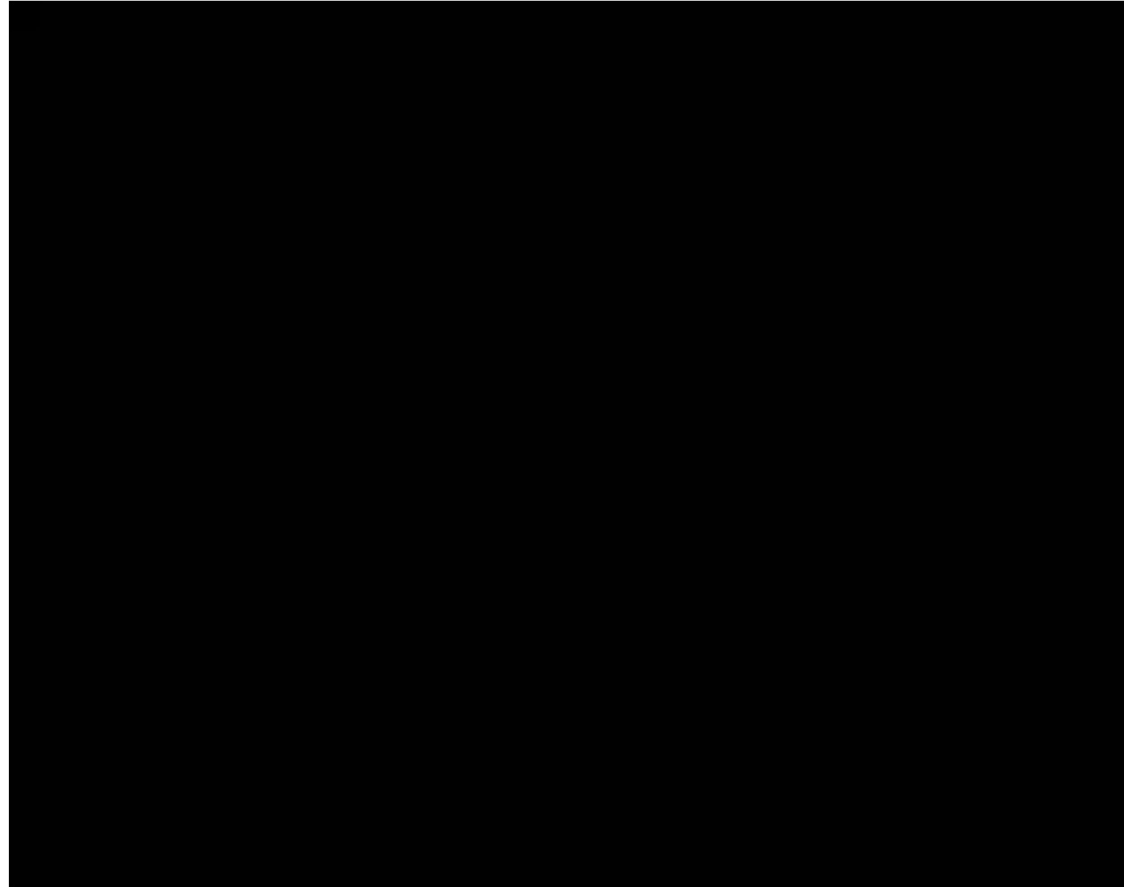
Ten. Dott. Enzo Repossi

Modera

Dott.ssa Elena Croci (Cap. ris.sel.)



Inno Nazionale Italiano



Onoriamo con un minuto di silenzio i nostri Caduti



***E' IL SOLDATO E NON IL POETA, A DARCI LA
LIBERTA' DI PAROLA
E' IL SOLDATO E NON IL GIORNALISTA A
DARCI LA LIBERTA' DI STAMPA
E' IL SOLDATO E NON IL
PROFESSORE A INSEGNARCI L'ONORE E LA
DISCIPLINA
E' IL SOLDATO CHE SALUTA LA BANDIERA
CHE COMBATTE PER LA BANDIERA
E LA CUI BARA VIENE AVVOLTA CON LA
BANDIERA (Father Denis Edward O'Brien,
cappellano USMC)***





***Il Comandante della Scuola Militare Teulié
Col. Antonio Calligaris***



Dott.sa Elena Croci (Cap. Ris. Sel.)

Esperta in comunicazione e marketing culturale, nel 2005, da giovane imprenditrice, fonda Comunicazione Culturale (www.comunicazioneculturale.it). Specialista in temi quali la società moderna in relazione con l'identità, la cultura e il territorio, oggi l'autrice indaga il mondo contemporaneo e i suoi nuovi linguaggi elaborando strategie di comunicazione e marketing.

Docente in Fondamenti di marketing culturale all'Accademia di Brera, ha insegnato turismo culturale all'Università Cattolica di Milano e alla Fondazione Campus di Lucca, scrivendo saggi sulle trasformazioni sociali in atto.

E' capitano dell'Esercito italiano (riserva selezionata) con diverse missioni in Afghanistan e medio oriente come specialista funzionale dove per anni ha approfondito tematiche contemporanee relative alla memoria storica e al rafforzamento dell'identità nel tempo presente, producendo alcune pubblicazioni per il Governo locale e il Ministero della Difesa.

Nel 2014 ha ricevuto la Medaglia NATO Non Article 5 per il lavoro all'interno delle operazioni ISAF in Afghanistan (Anno 2005). Oggi è consulente per società nazionali e internazionali per un nuovo ripensamento del significato di benessere aziendale, in un momento di grande trasformazione, individuale e collettivo.



Dott.sa Elena Croci (Cap. Ris. Sel.)



Ten. Col. M.O.V.M. Gianfranco Paglia



Conferimento:
D.P.
17 marzo 1995

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

MOTIVAZIONE

«Comandante di plotone paracadutisti, inquadrato nel contingente italiano inviato in Somalia nell'ambito dell'operazione umanitaria voluta dalle Nazioni Unite, partecipava con il 183° Reggimento paracadutisti "Nembo" al rastrellamento di un quartiere di Mogadiscio. Nel corso dei successivi combattimenti, proditoriamente provocati dai miliziani somali, con perizia ed intelligenza concorreva con le forze alle sue dipendenze allo sganciamento di alcuni carri rimasti intrappolati nell'abitato. Dopo aver sgomberato con il proprio veicolo corazzato alcuni militari feriti, di propria iniziativa si riportava nella zona del combattimento e, incurante dell'incessante fuoco nemico, coordinava l'azione dei propri uomini, contrastando con l'armamento di bordo l'attacco nemico. Per conferire più efficacia alla sua azione di fuoco si sporgeva con l'intero busto fuori dal mezzo esponendosi al tiro dei cecchini che lo colpivano ripetutamente. Soccorso e trasferito presso una struttura sanitaria di Mogadiscio, reagiva con sereno e virile comportamento alla notizia che le lesioni riportate gli avevano procurato menomazioni permanenti. Chiarissimo esempio di altruismo, coraggio, altissimo senso del dovere e saldezza d'animo. Mogadiscio, 2 luglio 1993».

Ten. Col. M.O.V.M. Gianfranco Paglia



Il Ten. Col. Gianfranco Paglia, Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, da Sottotenente paracadutista ha partecipato alla missione UNOSOM II in Somalia. Nella Battaglia del Checkpoint Pasta (Mogadiscio, 2 luglio 1993) è stato gravemente ferito ed ha perso l'uso delle gambe. Per la sua azione in combattimento ha ricevuto il 17 Marzo 1995 la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Nonostante l'invalidità nel 1997 è rientrato in servizio ed ha partecipato alla missione KFOR in Bosnia poi in Kosovo, Libano ed Iraq. È stato Deputato della Repubblica dal 2008 al 2013. Rientrato poi nella Forza Armata, è stato nominato Consigliere del Ministro della Difesa, incarico che ricopre tutt'ora, per le iniziative anche a livello internazionale volte a valorizzare in ambito sportivo il personale affetto da disabilità conseguente a incidenti subiti nell'adempimento del dovere o in servizio e per le tematiche connesse al tema della disabilità con particolare riferimento a i veterani della difesa al reinserimento nel mondo del lavoro del personale militare e loro familiari nonché per le attività promozionali da svolgersi anche in coordinamento con le associazioni combattentistiche e d'arma nelle scuole ai fini della conoscenza della storia e il ruolo delle forze armate in campo nazionale ed internazionale. La sua storia ha ispirato la fiction *Le Ali* trasmessa su Rai 1 il 9 novembre 2008. È capitano del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa. È stato consigliere nazionale della FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo).



Ten. Col. M.O.V.M. Gianfranco Paglia



Prof. Massimo de Leonardis



Professore Ordinario (f. r.) di Storia delle Relazioni e delle Istituzioni Internazionali nell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove ha ricoperto vari incarichi, tra i quali quello di Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dal 2005 al 2017.

Dal 2024 è componente per un quinquennio della Giunta Storica Nazionale. Presidente della *International Commission of Military History*, rieletto per un secondo mandato fino al 2025.

Dal 2008 è Consigliere Scientifico per l'area umanistica del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare. È Coordinatore, dalla fondazione nel 1999, delle discipline storiche al *Master in Diplomacy* dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale in Milano. Socio onorario dell'UNUCI.

Tra i vari riconoscimenti, è stato nominato Membro della *European Academy of Arts and Sciences* ed insignito della medaglia "Marin Drinov" della Accademia delle Scienze Bulgara.

In ambito universitario ha pubblicato 27 volumi e 300 altri saggi in sette lingue, senza contare articoli a carattere più divulgativo.



Prof. Massimo de Leonardis



Domenico Millelire prima medaglia d'oro al VM nel 1793



«Per aver ripreso al nemico l'Isola di Santo Stefano e per la valorosa difesa dell'isola di La Maddalena contro gli attacchi della squadra navale della Repubblica francese. La Maddalena, 23 febbraio 1793».

- **Motivazione della medaglia d'oro al nocchiere della Regia Marina Sarda Domenico Millelire, poi promosso prima a sottotenente di vascello, poi a capitano delle Regie truppe e, dal 18 novembre 1815, a Comandante centrale del porto e Comandante della piazza marittima di La Maddalena.**



Giovanni Battista Scapaccino prima medaglia d'oro al VM nel 1834 dopo la reintroduzione della decorazione



Il carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, ucciso il 3 febbraio 1834 a Les Échelles in Savoia da rivoluzionari mazziniani. La motivazione recita: *«Per aver preferito farsi uccidere dai fuorusciti nelle mani dei quali era caduto piuttosto che gridare "viva la Repubblica", cui volevano costringerlo, gridando invece "viva il Re"»*.



La salma del Milite Ignoto trasportata da 18 medaglie d'oro al VM



Capitano Pilota Antonio Locatelli,
decorato di tre medaglie d'oro al VM,
una alla memoria



Ten. Dott. Enzo Repossi



Laurea in Fisica presso l'Università di Milano. Dirigente industriale presso una primaria multinazionale.

Allievo del 65° Corso Allievi Ufficiali di complemento nominato Sottotenente dell'Arma delle Trasmissioni presso l'allora Comando Logistico di Verona.

Socio UNUCI da oltre 50 anni ricopre l'incarico di coordinatore del Gruppo storico presso la sezione UNUCI di Milano.

Ha collaborato alla stesura del volume «Cento anni di UNUCI Lombardia».

Correlatore tesi di Laurea magistrale della dott. Stevanin di pari argomento presso Università di Padova. Relatore Prof. Marco Mondini

Nel 2021 è stato nominato Paladino delle Memorie per i suoi contributi fattivi alla ricerca delle origini della allora Unione Lombarda Ufficiali in Congedo (ULUIC) da cui nacque nel 1916 l'attuale UNUCI focalizzando inoltre la vicenda del Ten. MAVM Augusto Tognasso membro della commissione che portò alla selezione del Milite Ignoto.



Ten. Dott. Enzo Repossi



92 Decorati con Medaglia d'Oro dall' Unità d'Italia ad oggi



*Insegna posta
all'ingresso della
Sede della
"Delegazione Lombardia UNUCI"
presso Palazzo Cusani,
intitolata al Generale
Alberto Li Gobbi.*



*Il Generale Alberto Li Gobbi, 68° Comandante del Reggimento Artiglieria a cavallo,
e il suo medagliere con le 5 medaglie al Valor Militare.
La Medaglia d'Oro con nastrino nero, sulla destra,
è quella del fratello minore Aldo concessa alla memoria nel 1944.*

MILITE IGNOTO

XXIV MAGGIO MCMXXV
IV NOVEMBRE MCMXXI

MILITE IGNOTO È UN MILITE ITALIANO,
CADUTO AL FRODOLO AL FRODOLO
PRIMA GUERRA MONDIALE A ROMA
ALL'ALTO
LA TOMBA
SIMBOLICA
SINTONIZZATO
1921
RESTI DI UN SOLDATO,
DOPO UN VIAGGIO
LE CHE ATTRAVERSÒ L'ITALIA.
TO È IL SIMBOLO DELL'UNITÀ E
SENTITÀ NAZIONALE ITALIANA.

**Cittadino onorario dal
21 Giugno 2021**



MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

MOTIVAZIONE

*Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà,
resistette inflessibile nelle trincee più contese,
prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e
cadde combattendo senz'altro premio sperare che
la vittoria e la grandezza della patria.*

Conferimento: R.D. 4 Novembre 1921

MILANO

*Ha conferito la cittadinanza onoraria
al Milite Ignoto il 21 giugno 2021.*

*Diversi comuni della Città Metropolitana di Milano hanno
conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.*

*“Milite Ignoto” è la denominazione di un lotto
del Quartiere Aler San Siro,
edificato fra il 1935 e il 1941 in zona
piazza Selinunte - via Aretusa.*

21

DISPERSO IGNOTO DELLA CAMPAGNA DI RUSSIA

ALLA MEMORIA

IL CORPO DI SPEDIZIONE ITALIANO IN RUSSIA, SPESO ABBREVIATO COME CSIR,
E L'8^A ARMATA ITALIANA IN RUSSIA, O ARMIR,
FURONO LE FORMAZIONI DEL REGIO ESERCITO SUL FRONTE ORIENTALE,
TRA IL 1941 E IL 1943.

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

MOTIVAZIONE



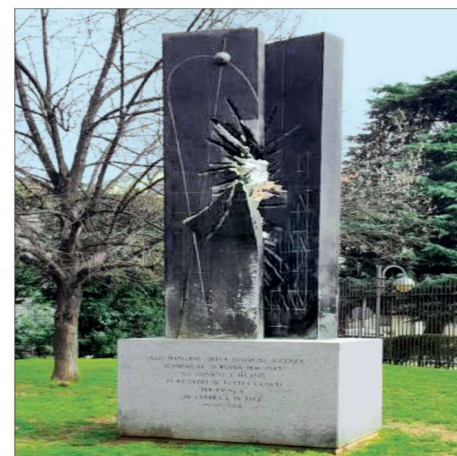
*Valoroso soldato
combatté con coraggio
nelle lontane steppe
russe per l'onore
della Patria.
Sacrificò la sua vita
nelle più cruenti
battaglie e nei campi
di prigionia,
dimostrando sempre
encomiabile spirito
di sacrificio ed
eccezionale dignità.
Magnifico esempio
di alto sentimento del
dovere e di fulgido eroismo.*

Conferimento: D.P. 6 febbraio 1992



MILANO

*Nel giardino di Via Verziere
il monumento in ricordo
dei 90 mila caduti e dispersi
della Campagna di Russia.*



MILANO

*Piazza Sant'Ambrogio,
monumento in memoria dei Caduti
nella guerra di Russia, in particolare la
156^a Divisione di Fanteria "Vicenza".*

2703
PIAZZA
CADUTI E DISPERSI
IN RUSSIA



*Distintivo per i reduci
dell'ARMIR*

MILANO

*Una piazza è dedicata ai Caduti e Dispersi in Russia
nei pressi del Cimitero di Lambrate.*

GIANFRANCO GAZZANA PRIAROGGIA

Nato a Milano nel 1912
Inabissato nell'Oceano Atlantico il 23 Marzo 1943

Conseguita la maturità classica e ammesso all'Accademia Navale, ne conseguì il grado di Guardiamarina nel 1935 per diventare Sottotenente di Vascello nel 1936. In servizio, prima a bordo del Trento e poi del Trieste, si è successivamente imbarcato sul sommergibile Millelire, quindi sullo Scirè, sul Balilla e dall'ottobre 1938 sul Malachite. Promosso Tenente di Vascello dal 1942, ha comandato il Leonardo da Vinci. Il 23 maggio 1943 il Leonardo da Vinci è stato affondato a circa 300 miglia al largo delle coste spagnole inabissandosi con tutto l'equipaggio.

Le gesta di Gazzana Priaroggia sono state citate in sette bollettini di guerra: complessivamente, sotto il suo comando, sono state affondate 90.601 tonnellate di naviglio (42° posto tra gli assi del sommergibilismo e primo degli italiani).



Capitano di Corvetta in spe
Marina Militare

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



MOTIVAZIONE

Ufficiale sommergibilista dotato di superiori qualità d'animo e di elevata capacità tecnica, quale ufficiale in 2° di unità operante in acque oceaniche, contribuiva efficacemente con metodica perseveranza ed aggressività all'affondamento di 12 navi per complessive 67.972 tonnellate. Confermava successivamente, quale comandante, le sue magnifiche doti di uomo di guerra e di mare, imponendosi in ogni occasione per valore e perizia tecnica e marinaresca.

Citato ed ammirato dallo stesso avversario per la sua abilità e il suo spirito cavalleresco, nel corso di varie azioni affondava 44.957 tonn. di naviglio nemico e silurava un incrociatore pesante.

Durante missione di guerra protrattasi 93 giorni, superando brillantemente infinite difficoltà, raggiungeva le acque dell'Oceano Indiano ove attaccava e distruggeva 5 grossi piroscafi ed una petroliera stazzanti complessivamente 57.831 tonn., stabilendo così un primato assoluto di tonnellaggio affondato in una sola missione da sommergibili nazionali.

Nella navigazione di rientro alla base, il sommergibile, colpito a morte dopo strenua lotta contro preponderanti forze nemiche, si inabissava col valoroso equipaggio e con l'eroico comandante.

Sublime esempio di sereno ardimento e di eccezionali virtù militari.

Conferimento:
D.P.
11 marzo 1949

Oceano Atlantico,
23 maggio 1943



Il sommergibile
della Regia Marina
"Leonardo da Vinci".

« Due sommergibili della Marina Militare ne hanno preso il nome. La prima unità, S 502, in servizio dal 1972 al 1982. La seconda unità, realizzata nei cantieri di Monfalcone, 4ª serie della classe Sauro è in servizio presso la base di Taranto ».

MEDAGLIE AL VALOR MILITARE

MEDAGLIE D'ARGENTO SUL CAMPO



MOTIVAZIONE

Comandante di sommergibile, al suo primo comando effettuava con sereno ardimento e spirito aggressivo una lunga missione di guerra in Atlantico, durante la quale silurava un incrociatore pesante nemico fortemente scortato e affondava un piroscafo da 5500 tonnellate di stazza. Sottoposto a prolungata caccia, manovrava con accortezza e perizia, riuscendo a disimpegnare la sua unità senza subire gravi danni. Dimostrava in ogni circostanza elevate virtù di carattere e militari.
Oceano Atlantico, 1° maggio - 4 luglio 1942.
Conferimento: R.D. 16 novembre 1942



MOTIVAZIONE

Ufficiale valoroso ed audace, dava prova in ogni circostanza di perizia e decisione e noncuranza del pericolo, confermando le sue elevate doti militari e di comando.
Oceano Atlantico,
6 ottobre - 6 dicembre 1942.
Conferimento:
R.D. 30 maggio 1943

MEDAGLIE DI BRONZO



MOTIVAZIONE

Ufficiale in 2° di sommergibile che in una missione di guerra in Atlantico silurava una unità da guerra nemica ed affondava due grossi piroscafi mercantili per complessive 21000 tonnellate, coadiuvava con ardimento e perizia il comandante, contribuendo efficacemente al successo della missione.

Oceano Atlantico, maggio 1941.
Conferimento: R.D. 29 gennaio 1942



MOTIVAZIONE

Ufficiale in 2° di sommergibile, in una lunga ardua missione di guerra in Atlantico coadiuvava con energia e audacia il comandante nell'azione di siluramento di un piroscafo e di affondamento di una grossa petroliera.

Oceano Atlantico, 15 luglio-20 agosto 1941.
Conferimento: R.D. 30 marzo 1942



MOTIVAZIONE

Ufficiale in 2° di sommergibile, in missione di guerra in Atlantico, coadiuvava con sereno coraggio e ardimento il comandante nell'affondamento di sei navi mercantili nemiche per complessive 32561 tonnellate di stazza, confermando le sue elevate qualità militari.

Oceano Atlantico, 11 febbraio-1° aprile 1942.
Conferimento: R.D. 17 agosto 1942

ONORIFICENZE ESTERE

(MARINA TEDESCA 2GM)



RAPALLO ha dedicato una rotonda e una lapide a Gazzana Priaroggia.





Capitano di complemento
9° Reggimento Fanteria,
II Battaglione, Brigata "Regina"

CARLO BAZZI

Nato a Milano nel 1883
Caduto a San Martino del Carso il 13 marzo 1916

Conseguito il diploma di costruttore edile, assolti gli obblighi di leva quale Sottotenente di complemento nel 29° Reggimento Fanteria, è promosso Tenente nel maggio 1911.

Richiamato per mobilitazione nel 1° Reggimento Alpini, Battaglione Mondovì, dopo avere combattuto sul Cukla e sul Rombon, viene promosso Capitano.

Assunto il comando della 5ª Compagnia del II Battaglione del 9° Reggimento Fanteria della Brigata Regina, schierato sulle posizioni di San Martino del Carso, è caduto valorosamente combattendo.

Scrisse di lui il Duca d'Aosta, Comandante della 3ª Armata:
"Simile all'eroe leggendario che con la sua perizia, col suo valore, col suo ardimento illustra una delle più belle pagine della storia".

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



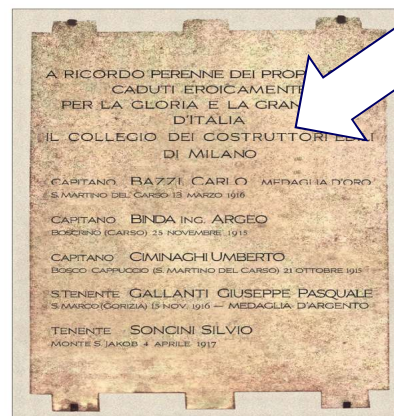
Conferimento:
con moto proprio
sovrano,
3 giugno 1916

MOTIVAZIONE

Alla testa del proprio reparto, con mirabile e cosciente ardimento, irrompeva, entrandovi per primo, in un saldo trinceramento nemico, impadronendosi e catturandone i difensori ed una mitragliatrice. Contrattaccato da forze superiori, diede intelligenti disposizioni per la resistenza riuscendo a respingere l'attacco. Mentre più accanito era il combattimento, egli, bell'esempio di italiche virtù militari, sdegnoso di ogni riparo, dall'alto della trincea, imbracciando un fucile, invitava i propri dipendenti alla resistenza finché, colpito alla fronte, suggellava con una morte gloriosa il suo atto eroico.
S. Martino del Carso, 13 marzo 1916.

MILANO Cimitero Monumentale
Reparto Emiciclo giardino 3 Num. Manufatto 0001.

MILANO
targa a ricordo
dei caduti
"Soci del Collegio
dei Costruttori Edili"
posta all'interno
dell'Istituto
Tecnico
Tecnologico CAT
"Carlo Bazzi",
via Cappuccio 9.



MILANO
ha dedicato una via
in zona Bocconi.





Partigiano

MARIO GRECCHI

Nato a Milano nel 1926
Caduto a Perugia il 17 marzo 1944

Allievo del C. S. M. di Milano
(oggi "Teuliè")
ha aderito all'8 settembre,
arrivando a capo di una brigata.
All'8 settembre, cruenta e sanguinosa,
catturato, ha ucciso il comandante che gli
intimava la resa, venne condannato a morte per fucilazione
e trasfusioni di sangue per restare in vita
fino alla mattina successiva.
Al poligono di tiro di Perugia, è stato fucilato con
buona parte della sua brigata.
A Mario Grecchi nel 2012 è stato intitolato
il 17° Corso della Scuola Militare Teuliè di Milano.

**17° Corso Scuola
Militare Teuliè 2012**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Conferimento:
D.L.
27 dicembre 1947

MOTIVAZIONE

Giovanissimo e ardito vice comandante di una banda di partigiani operante nella zona dei monti Bettona, Deruta, Collemancio, fu sempre di esempio nel condurre i suoi uomini nelle azioni più rischiose. Accerchiata la zona ad opera di una Divisione tedesca si offriva volontario con sei uomini per tenere una posizione chiave e dar tempo al resto della banda di mettersi in salvo. Sosteneva il combattimento contro un battaglione tedesco, riuscendo senza alcuna arma automatica a tenere la posizione dalle 9 del mattino alle 17 del pomeriggio. Ferito gravemente da 12 pallottole, veniva catturato. All'ufficiale tedesco che gli intimava la resa, rispondeva con un colpo di pistola uccidendolo. Moribondo gli veniva fatta una trasfusione di sangue per farlo vivere fino al mattino e fucilarlo. Affrontava serenamente il plotone di esecuzione e, dopo aver rifiutato la benda, cadeva al grido: «Viva l'Italia». Deruta (Perugia), 6 marzo 1944; Perugia, 17 marzo 1944.



CASTELLEONE DI DERUTA (PG)
Cippo commemorativo
della Brigata "Leoni"
posto sul
Monte dei Cinque Cerri.

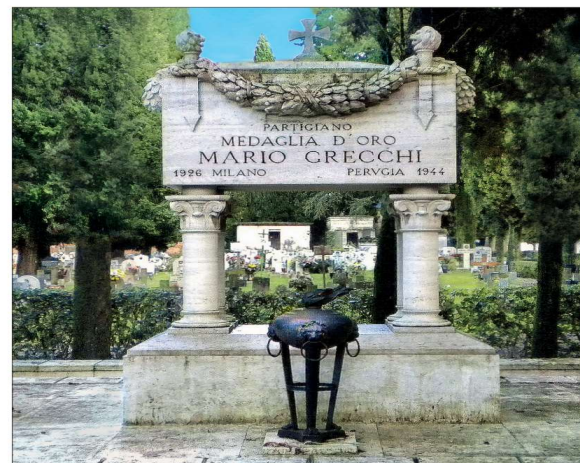




PERUGIA
 Lastra al partigiano
 Mario Grecchi
 posta sulla facciata
 della Biblioteca
 della Facoltà di Lettere
 dell'Università degli Studi.



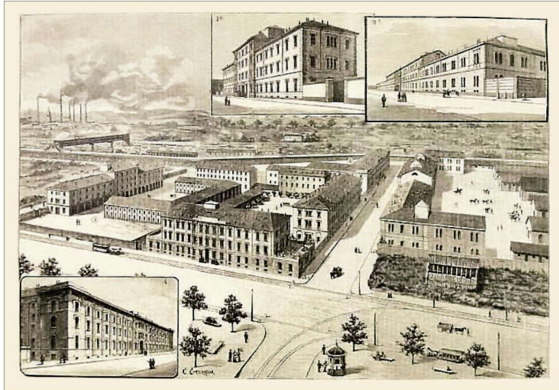
PERUGIA
 Targa commemorativa posta
 nell'atrio dell'ospedale.



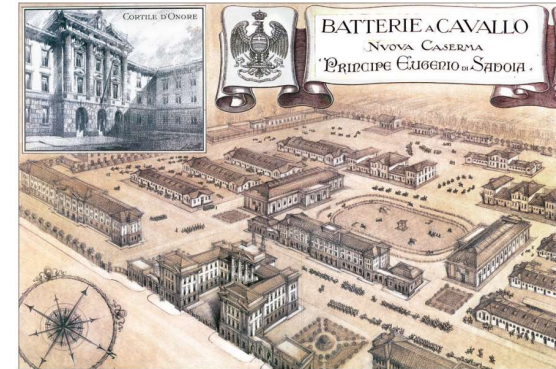
PERUGIA
 Monumento dedicato a Mario Grecchi
 nel cimitero monumentale.



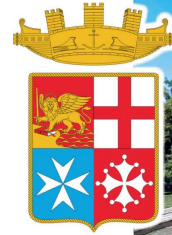
Le caserme



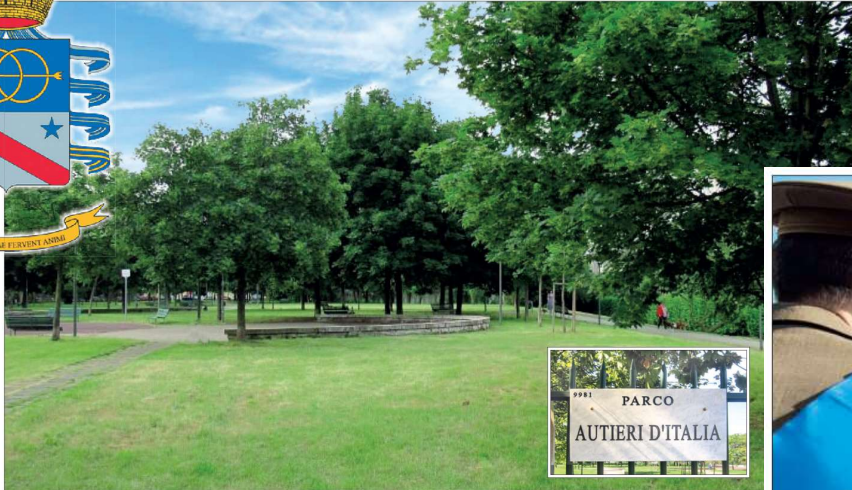
VEDUTA GENERALE DELLE NUOVE CASERME E LOCALI MILITARI IN MILANO
(stampa anno 1890)



I Monumenti



I parchi





Il Team dell'Ufficio Storico della Delegazione Lombardia



Ten. Dott. Enzo Reossi



Ing. Daniela Tommasi



Sig. Luigi Garavaglia



Dott. Cesare Manstretta



1° Cap. Ing. Corildo Allodi



Ten. Dott. Felice Rovida







***Il Presidente della sezione di Milano e
Delegato Regionale U.N.U.C.I. Lombardia
Magg. Elio Pedica***





L'ORO DEGLI EROI AL VALOR MILITARE DI MILANO CITTÀ METROPOLITANA

Il Valor Militare
ricordato in 200 pagine con oltre 350 immagini



Con il contributo di



Con la collaborazione di

